

Seppè governare in tempi difficili e i documenti affermano la sua operosa costanza.

La Franchi si fa leggere volentieri, ed è anche questo un pregio del libro scritto da una donna che ha avuto di mira, in modo speciale, l'esame profondo del cuore della Regina di Francia.

A. S.

ELIE MAIRÉ, *Histoire des Instituts Religieux et Missionnaires*, Paris, P. Lethielleux, 1930.

Un volume di 340 pagine che si proponga di narrare la storia degli Istituti Religiosi e Missionari non può naturalmente aver la pretesa di dir tutto.

L'autore però ha inteso ricostruire in sintesi le notizie più opportune sui principali ordini monastici del medioevo, sugli ordini cavallereschi e mendicanti e sù, di secolo in secolo, sino all'epoca contemporanea.

È una trattazione limpida, che può essere utile ai giovani ed ai sacerdoti, che non dispongono di troppo tempo e di molti libri, eppure non possono lasciare nella loro educazione intellettuale lacune come quelle di nozioni storiche utili a riallacciare la nostra attività sociale-cristiana a fonti così lontane e sempre perenni.

Fermarci quindi a rilevare le manchevolezze del volume nello studio dei diversi ordini religiosi, vorrebbe dire non intendere lo scopo che è invece degno di ogni encomio.

AGOSTINO SABA

P. PEDRO LETURIA S. J., *Apuntes Ignacianos. A proposito de una omigáble polémica con D. José M. Salaverria*, Madrid, Ed. Razon y Fe.

L'autore raccoglie alcuni suoi articoli in piccolo e grazioso volume per chi non abbia potuto seguirlo nella sua polemica col Salaverria.

Lo scopo è quello di presentare S. Ignazio e l'opera sua nella vera luce di una provvidenziale missione, alla quale il Santo fu dalla potente grazia di Dio chiamato.

In brevi e toccanti note l'autore studia S. Ignazio nella sua conversione, nelle sue relazioni col moto protestante, nei suoi fecondi pellegrinaggi, e, discutendo elegantemente col Salaverria, giustamente richiama l'attenzione degli storici sulla fisionimia spirituale e mistica del grande fondatore della Compagnia, per evitare la strana abitudine romantica e razionalista di vedere e lodare solo il lato umano, in opere che, essendo da Dio, sono in modo delicatissimo frutto delle sue mani.

AGOSTINO SABA